



Città di Villorba

Provincia di TREVISO

Deliberazione numero: **39**

In data: **08/10/2018**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica Ordinaria di prima convocazione

OGGETTO: MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 42 DEL 25/09/2017. AGGIORNAMENTO E SPECIFICAZIONI A SEGUITO DELLA RECENTE MODIFICA STATUTARIA DI ASCO HOLDING DEL 23/07/2018.

L'anno duemiladiciotto in questo giorno otto del mese di Ottobre, alle ore 19.35, presso la sala consiliare, per disposizione del Presidente del Consiglio, ANDREOLA RAFFAELLA, diramata con avvisi scritti in data 27/09/2018 prot. n. 35863, inviata in tempo utile al domicilio dei sigg. Consiglieri Comunali, si è riunito il Consiglio Comunale.

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio, ANDREOLA RAFFAELLA. Partecipa alla seduta il Segretario Generale, SESSA CARLO, che procede all'appello nominale.

Risultano:

	Presente
SERENA MARCO	SI
ANDREOLA RAFFAELLA	SI
DUSSIN ALESSANDRO	SI
CARRON MARINA	SI
HAAS BARBARA	SI
PIZZINATO RICCARDO	SI
CARRARO DARIO	NO
GALIAZZO DARIO	SI
NARDOTTO GIULIA	SI
PARCHI LORIANA EMANUELA	SI
GAGNO RICCARDO	SI
DAMO LUIGI	SI
ZANIER FEDERICA	SI
BRANCA MARIAGRAZIA	AG
ZANATTA DIEGO	SI
CALLEGARI ALESSANDRA	SI
GUIDOLIN CLAUDIO	AG

Totale Presenti: 14 Totale assenti: 3

Constatata la legalità dell'adunanza, il Presidente dichiara aperta la seduta e chiama all'Ufficio di Scrutatori i Sigg. GAGNO RICCARDO, ZANIER FEDERICA, CALLEGARI ALESSANDRA.

Si dà atto che durante la trattazione di un precedente punto all'ordine del giorno è entrato il Consigliere Carraro. (Presenti n. 15)

Il Presidente pone in trattazione l'argomento in oggetto indicato e cede la parola al Sindaco per la relativa illustrazione.

Sindaco: «Questa questione credo sia abbastanza nota a tutti perché, visto quanto spesso ne trattano i giornali, più o meno a sproposito, insomma penso che un po' tutti abbiate un'infarinatura. Cerco però di fare un veloce riepilogo.

Vi ricordate che l'anno scorso abbiamo fatto una delibera analoga, sempre a fine settembre, in cui davamo indicazione di quali sono le partecipazioni azionarie in società che il Comune detiene.

Rispetto alla delibera che abbiamo assunto l'anno scorso c'è un'importante novità che riguarda la società ASCO Holding, perché ASCO Holding, come saprete, è stata oggetto di numerosi ricorsi nei confronti delle delibere di tanti soci Comuni, ricorsi al T.A.R. che hanno visto i Comuni perdenti, Comuni che poi hanno deciso di impugnare la sentenza avanti il Consiglio di Stato.

Nel caso di Villorba la storia è andata in maniera un po' diversa, perché la nostra delibera non è stata impugnata davanti al T.A.R., anche se è stato presentato un ricorso in via gerarchica al Capo dello Stato, ricorso che verrà deciso quando verrà chiamato. Guardate, i ricorsi al Capo dello Stato in vent'anni di professione ne ho visti tre e deciso uno, questi sono i tempi.

Oltre a tutta questa complessa partita dei ricorsi e, quindi, del contenzioso giudiziario, c'è un altro fatto importante che è avvenuto nel mese di luglio, quando i soci hanno deliberato a maggioranza di modificare lo statuto della società. Per effetto di questa modifica statutaria, la società ASCO Holding di oggi è una società diversa rispetto alla società precedente, perché si trasforma in Holding pura, cioè in società che ha come scopo quello di gestire esclusivamente partecipazioni e non svolgere alcuna attività commerciale direttamente. Questa è la cosa più importante.

La modifica statutaria ha introdotto delle novità in tema di *governance*, di rafforzamento della stessa e dei limiti del potere di Consiglio di Amministrazione e ha anche previsto un periodo di *lock up*, cioè, diciamo, una sorta di patto di non cessione delle quote, un vincolo sociale di non cessione delle quote per i due anni successivi alla data di approvazione delle modifiche statutarie.

Questo pacchetto di modifiche statutarie rende quindi necessario andare a fare una riflessione: se, secondo il Consiglio Comunale di Villorba, sia ancora strategico o meno detenere le quote della società stessa; per cui la delibera che vi è stata sottoposta, pur riguardando anche le altre partecipazioni, in A.T.S., in Mobilità di Marca, in Alto Trevigiano Servizi, in ACTT Servizi, è concentrata più sul tema di ASCO Holding proprio per le novità che questa società ha visto ricorrere nell'ultimo anno, rispetto alle altre società per le quali non ci sono novità.

Quale piano di razionalizzazione, sostanzialmente, la proposta che fa la Giunta al Consiglio è quella di confermare la deliberazione dell'anno scorso per quanto riguarda tutte le altre società in cui abbiamo partecipazioni, e di confermare anche la volontà di continuare a detenere la partecipazione in ASCO Holding S.p.A., dando tuttavia una diversa precisazione rispetto alla controllata ASCO Tlc per la quale si invita il Consiglio di Amministrazione, in maniera più stringente rispetto alla delibera dell'anno scorso, ad assumere nel rispetto della cosiddetta legge Madia, quindi del decreto legislativo 175/2016, le azioni volte all'alienazione della società, ovviamente, che devono avvenire nel rispetto della legge.

La proposta di delibera riconosce comunque come strategica anche la partecipazione ad ASCO Tlc, e questa diciamo che ha a valere più come spunto di riflessione e come atto di indirizzo politico che come atto di indirizzo tecnico in senso stretto.»

Aperta la discussione, prendono la parola:

Consigliere Callegari: «Io innanzitutto volevo alcuni chiarimenti in merito chiaramente ad ASCO Holding, visto la recente assemblea che ha di fatto approvato le modifiche allo Statuto. Volevo sapere se avete il dato. Allora mi pare di aver capito che i soci privati hanno esercitato il diritto di recesso, per cui hanno già richiesto la liquidazione delle quote.»

Sindaco: «Non integralmente.»

Consigliere Callegari: «Ok, perché nella delibera vedo che c'è scritto che hanno esercitato il diritto di recesso, appunto volevo chiedere per quanto.»

Sindaco: «I soci sì. Rispondo direttamente. I soci privati erano due: la società Plavisgas, con la partecipazione dell'8,7 circa, e la società Bluenergy, con una partecipazione mi pare attorno allo 0,5%. Bluenergy ha esercitato il recesso per la totalità delle quote detenute, mentre Plavisgas ha esercitato il recesso, trattenendo però una partecipazione pari allo 0,5%. Quindi, la società in questo momento è in mano pubblica per il 99,5%.»

Consigliere Callegari: «La seconda domanda è: quanti Comuni invece hanno richiesto la liquidazione?»

Sindaco: «Sono una decina, non mi ricordo se dieci o undici - chiedo scusa perché questo dato non me lo ricordo con esattezza - mentre due o tre Comuni hanno esercitato il recesso per l'intera quota posseduta, anche se in realtà era una partecipazione veramente contenuta, e altri hanno esercitato il diritto di recesso mantenendo una partecipazione veramente di una manciata di azioni. Mi pare che il Comune di Trevignano abbia conservato 17 azioni.»

Consigliere Callegari: «Ok. Gli altri sono chiarimenti dal punto di vista gestionale, mettiamola così. Anche in questa delibera, ma già la scorsa volta quando abbiamo approvato quell'atto di indirizzo con cui il Comune poi è andato in assemblea, si è avvalorata la tesi che questa scelta, approvata poi dall'assemblea, fosse la migliore, perché garantiva una *governance* ad ASCO Holding e di conseguenza, con il fatto che i privati sarebbero usciti, fatto che poi si è verificato, la stragrande maggioranza in mano pubblica garantiva ai Comuni un maggiore peso all'interno delle decisioni chiaramente riguardanti la Holding. Si diceva anche che lo scopo principale della nuova Holding pura, maggiormente rispetto al passato, doveva diventare quello di dare delle strategie, delle linee guida ad ampio raggio sulle controllate.

Anche a seguito di quanto emerso sulla stampa, probabilmente - io non so se sia la verità o se siano solo illusioni - quale si pensa possa essere, visto che facciamo parte di questa assemblea, la linea guida per i prossimi decenni per quanto riguarda le controllate dell'ASCO Holding? In particolare chiaramente Ascopiave, essendo la maggiore, essendo state ventilate anche delle ipotesi di fusione con altri enti più lontani rispetto alla nostra provincia. Quindi, quale si pensa possa essere questa direzione? Si ritiene che effettivamente questa nuova configurazione della Holding possa portare dei grossi benefici al Comune?

Poi, un altro chiarimento riguarda il fatto che, secondo la legge, per essere adempienti rispetto a quanto previsto esistono altri due parametri da considerare, ovvero: il numero dei dipendenti che sia superiore al numero degli amministratori, della partecipata in questo caso, e il fatturato medio del triennio precedente che sia superiore a 500.000,00 euro.

Chiaramente la Holding, essendo una holding pura in questo caso, ha delle configurazioni differenti. Volevo capire qual è la prova che questo sia effettivamente un vincolo a cui non si debba corrispondere. Non l'ho capito, sinceramente.

Concludo dicendo che la scorsa volta avevo votato l'atto di indirizzo astenendomi, proprio perché non avevo capito come questo nuovo riassetto della Holding potesse in qualche modo combaciare con quanto prescritto dalla legge e con lo spirito che in qualche modo muoveva la legge, per cui con la razionalizzazione e il fatto che si dovessero in qualche modo limitare le sovrastrutture e cercare di andare al cuore delle partecipate, purché avessero dei fini chiaramente compatibili con quelli prescritti.

Sono ancora di questa opinione, per cui questa delibera che di fatto, così come deve essere, sottoscrive quanto deciso in assemblea e di conseguenza regolarizza la posizione delle nostre partecipazioni a livello strutturale, rimane con quell'impianto stabilito appunto da questa linea guida che è stata approvata in questo Consiglio, per cui la mia posizione rimane quella, però volevo appunto questi chiarimenti.»

Sindaco: «Allora, futuro della Holding e delle società detenute dalla Holding o controllate dalla Holding. Villorba è un socio da 2,2%, quindi chiaro che Villorba da sola non fa le strategie sociali. È una voce all'interno dell'Assemblea, quindi, per carità, quello che raccolgo anche qui dentro cerco di farlo mio e di portarlo in società.

Quello che posso riferire, perché ho sentito anche in varie sedi, in assemblea, è che l'idea è quella di aggregare la Holding ad altre realtà oggi concorrenti per cercare di costituire un gruppo più grosso, più forte, con un numero di clienti maggiori, così da mantenere quella posizione che Ascopiave oggi ha sul mercato, se non addirittura di aumentarla.

Voi sapete che nel mondo del gas e delle *multiutility* si sta andando verso accorpamenti, verso fusioni, verso razionalizzazioni, per cui gli interlocutori nel mondo del mercato del gas sono pochi e molto forti, più qualche piccolo *competitor*, ma che ha fatturati del tutto trascurabili rispetto a quelli che hanno grandi dimensioni.

Se si vuole continuare a svolgere un ruolo nel mercato del gas bisogna avere delle dimensioni importanti, ormai il mercato lo sta dimostrando. In quest'ottica, appunto, so che, insomma quelle che sono le indicazioni che ho raccolto, sono proprio quelle di ragionare in termini di fusione, di aggregazione. Perché è importante? Come il Senatore Fabbri tanti anni fa pensò, credo anch'io che oggi avere una società che sia in grado comunque di essere attenta ai bisogni locali permetta anche di avere delle risposte che società di dimensioni troppo grandi, o che sono impegnate a gestire rapporti a livello nazionale, o sono addirittura internazionali, non riescono a dare. L'esempio è proprio quello della metanizzazione.

Se il Senatore non avesse raccolto i sovracani e avesse investito tutti questi sovracani che ogni Comune percepiva e spendeva in piccole cose tutte insieme, non sarebbe mai riuscito a dare avvio a quell'opera di metanizzazione che poi consente alla stragrande maggioranza delle case della Provincia di Treviso di essere allacciate alla rete del gas.

È chiaro che questa è una storia ormai data per consolidata, per non dire addirittura chiusa. Bisogna guardare a quali possono essere le sfide del futuro. Le sfide del futuro che si aprono sono quelle collegate al mondo sicuramente della tecnologia, sicuramente della *smart city*, della mobilità intelligente, della città che ti consente di vivere in maniera più facile e più comoda. Credo che sia questo un po' quello a cui si deve guardare. Chiaramente questa è la mia opinione, ma sono qua per ascoltare anche la vostra e poi per riferirla in Assemblea, tenendo presente che noi rappresentiamo il 2,2%, quindi siamo una delle voci.

Sui due criteri invece della 175, quindi quello del numero di amministratori che deve essere inferiore al numero di dipendenti e il discorso del fatturato superiore ai 500 milioni... »

Consigliere Callegari: «C'è scritto "mila" comunque.»

Sindaco: «Dove? Nella delibera c'è un errore? Dopo lo correggiamo. Grazie, Consigliere, sennò non me ne sarei accorto. Evidentemente è uno svarione, anche perché appunto è un richiamo normativo.

Allora, se la legge Madia consente che i Comuni possano detenere holding pure, cioè società che gestiscono solo partecipazioni, è evidente che la Legge Madia, anche se non lo scrive, prevede che queste società, proprio perché gestiscono partecipazioni, abbiano il controllo di altre società. Altrimenti che partecipazioni potrebbe gestire questa holding pura? Giusto? Allora, bisogna guardare non solo alla singola holding, ma a ciò che la holding gestisce in un'ottica di gruppo.

Il gruppo Ascopiave ha oltre 500 dipendenti, gli amministratori dell'intero gruppo sono una trentina mi pare. Quindi, è evidente che il numero di amministratori è nettamente inferiore rispetto al numero di dipendenti. Ugualmente per quanto riguarda il fatturato. Anche qui, stando al dato letterale, una holding non fattura alcunché perché distribuisce dividendi. Una cosa è fatturare, cioè vendere prodotti o servizi, una cosa è ricevere dei proventi finanziari e ridistribuirli. Se ci si dovesse fermare al dato letterale, all'interpretazione della norma, è evidente che sarebbe uno scoglio insuperabile, ma proprio perché le norme vanno interpretate e lette secondo quello che l'amministratore voleva dire, e non in quello che ha testualmente riferito, è evidente che bisogna guardare al fatturato dell'intero gruppo di società possedute dalla holding. Anche qui, il fatturato di Ascopiave è ampiamente superiore al limite indicato dalla normativa di legge.

Per queste ragioni si ritiene siano superate.

Peraltro c'è anche un'altra valutazione, torno un attimo al tema dipendenti. Se si volesse ragionare in termini di dipendenti della holding pura, si andrebbe a cozzare contro lo scoglio del divieto di assunzioni che hanno gli enti territoriali. Cioè è mai possibile che il Comune non possa assumere, mentre una società partecipata del Comune può allegramente assumere, per rispettare questo criterio della legge Madia, se non venisse interpretato con un minimo di raziocinio? È evidente che la risposta, al contrario, è no. I dipendenti devono essere all'interno del gruppo, non nella singola società di partecipazione.»

Consigliere Zanatta: «Su questa roba qua dei dipendenti mi auguro, ma temo sarà così, che qualcuno troverà la soluzione all'italiana di assumere quanti dipendenti gli servono per rispettare la legge.»

Sindaco: «Speriamo di no.»

Consigliere Zanatta: «Nel merito invece della delibera dico semplicemente che su questa questione di ASCO Holding e delle varie partecipate è già capitato più di una volta che la cosa sembra semplice e poi diventa un po' meno semplice, opaca, una questione piuttosto da avvocati. Siccome la questione a noi non ancora è abbastanza chiara, in particolar modo sull'indirizzo di vendere le quote di Tlc, abbiamo deciso di astenerci su questa delibera. Vorrei fare solo un'osservazione, per quanto può incidere il Comune di Villorba con il suo peso, visto che si va a parlare in un futuro scenario di una holding controllata al 99,5% pubblica, che ci fosse una certa sensibilità di controllare quelli che sono gli stipendi e la buonuscita dei vari dirigenti. Capisco che i professionisti vanno ben remunerati, però ho letto in questi giorni di una buonuscita ...»

Sindaco: «Milionaria.»

Consigliere Zanatta: «... piuttosto importante, quindi sarebbe opportuno che i vari Comuni soci tenessero un po' monitorata la situazione affinché non si vada a stipulare un ulteriore accordo con altre persone per queste buonuscite così importanti che potrebbero tranquillamente infastidire i cittadini che pagano le bollette.»

Sindaco: «D'accordo. La Holding pura è già al 99,5%, cioè la modifica statutaria è già esecutiva, se fosse interamente pubblica la troveremmo anche nel perimetro del consolidato, probabilmente, e quindi potremmo esercitare anche il controllo analogo.»

Chiusa la discussione,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 25/09/2017, esecutiva, questo Comune ha approvato per effetto dell'art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 - Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica - emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, come integrato e modificato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100, una ricognizione delle partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016;
- con la stessa delibera consiliare sono state individuate le partecipazioni da mantenere, da alienare ovvero che dovevano essere oggetto di processi di razionalizzazione, nel rispetto di quanto stabilito dal suindicato Testo Unico;
- in particolare, con riferimento alla partecipata ASCO Holding S.p.A., è stato stabilito di fornire indicazioni al CdA di ASCO Holding per l'avvio, quale misura di razionalizzazione, di un progetto volto alla successiva e progressiva acquisizione di altre società o enti partecipati, anche del gruppo, che gestiscono servizi di interesse generale, in ossequio alla normativa vigente;
- il termine per la conclusione dei processi di alienazione o razionalizzazione è di un anno dalla data di approvazione della ricognizione; nel caso di mancato rispetto del predetto termine il Comune non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società, salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione;
- in data 5 aprile 2018 è intervenuta sentenza del TAR Veneto n. 363/2018 che pronunciando sul ricorso lo ha accolto nella sua parte impugnatoria, annullando le deliberazioni di numerosi consigli comunali di Comuni soci di ASCO Holding S.p.A. ritenendo illegittima la detenzione delle quote della società e censurando le azioni di razionalizzazione da questi proposte;
- in data 23/07/2018, a seguito di tale pronuncia del TAR, l'assemblea di ASCO Holding ha approvato alcune modifiche allo statuto societario, attualmente già efficaci, con le quali si è provveduto a:
 - ~ ridefinire l'oggetto sociale limitando l'attività alla gestione di partecipazioni in altre società, qualificando in questo modo la società come *holding* pura;
 - ~ rinforzare la *governance* della holding, al fine di garantire stabilità e gestione unitaria delle partecipazioni indirette degli enti pubblici e incrementare il coinvolgimento dei soci nelle decisioni strategiche di indirizzo dell'organo amministrativo, prevedendo, altresì, iniziative propulsive dei soci nei confronti degli organi sociali;
 - ~ prevedere un periodo di *lock up* entro il quale i soci si sono impegnati a non dismettere la partecipazione, attribuendo loro un diritto di prelazione ed introducendo una clausola di gradimento nel caso in cui le azioni vengano cedute;

CONSIDERATO che:

il processo di razionalizzazione - nella sua formulazione straordinaria e periodica - rappresenta il punto di sintesi di una valutazione complessiva della convenienza per l'Ente a mantenere in essere partecipazioni societarie rispetto ad altre soluzioni;

le suddette modifiche statutarie hanno determinato una sostanziale revisione della *governance* societaria allo scopo di adeguarne oggetto, finalità e modello ai principi contenuti nel TUSP, modifiche che, come si può evincere dall'analisi, dalle considerazioni e dai richiami normativi e giurisprudenziali che seguono, richiedono una revisione delle motivazioni che con la deliberazione richiamata in esordio avevano determinato questo Comune a prevedere un processo di razionalizzazione con riferimento ad ASCO Holding;

TENUTO CONTO:

della Deliberazione della Corte dei Conti n. 24/SEZAUT/2015/FRG secondo cui *“La qualificazione di una società come “strumentale” si ricollega alla tipologia di attività, che è rivolta agli stessi enti promotori o, comunque, azionisti della società per svolgere le funzioni di supporto delle amministrazioni pubbliche, secondo l’ordinamento amministrativo, in relazione a funzioni pubbliche di cui restano titolari gli enti serviti”... omissis ... “Tra i servizi strumentali, è da includere la gestione delle partecipazioni societarie, talora affidata ad una società di primo livello (holding pura), con possibile verificarsi del presupposto di cui al citato art. 1, co. 611, l. n. 190/2014 (società formate da soli amministratori o da un numero superiore a quello dei dipendenti)...”* (come nel caso di ASCO Holding S.p.A.);

della Deliberazione della Corte dei Conti n. 27/SEZAUT/2017/FRG paragrafo 1.5.4 per cui: *“... Le stesse problematiche si pongono a seguito dell’adozione del modello holding, ossia quando la gestione delle partecipazioni societarie è affidata ad una società di primo livello (holding pura o finanziaria), che incorpora le società di gestione dei servizi pubblici di interesse generale. In tal caso, la holding svolge attività strumentali. Diversamente, la holding operativa (o mista), svolge anche attività di produzione o di scambio.” ... omissis ... “Nella riforma delle società a partecipazione pubblica, le società holding sono espressamente riconosciute, ritenendo che il divieto di costituire nuove società da parte di quelle che autoproducono beni o servizi strumentali «non si applica alle società che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie di Enti locali, salvo il rispetto degli obblighi previsti in materia di trasparenza dei dati finanziari e di consolidamento del bilancio degli enti partecipanti» (art. 4, co. 5, d.lgs. n. 175/2016).”;*

RICHIAMATO l’art. 4 *“Finalità perseguibili mediante l’acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche”* del D.Lgs. 75/2016 secondo cui:

“1. Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.

2. Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate:

a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi; “... omissis ...

“d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all’ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento”;

RICORDATO che:

ASCO Holding S.p.A. è attualmente partecipata da 90 Comuni e da due soci privati, Blueenergy e Plavisgas S.r.l., e che questi, a seguito delle modifiche statutarie succitate hanno esercitato il diritto di recesso, determinando l’avvio della procedura per la quantificazione del prezzo di liquidazione, in quanto oggetto di contestazione;

ASCO Holding S.p.A. detiene a sua volta partecipazioni di controllo in 4 società:

- Ascopiave S.p.A., quota del 61,562% (società quotata che a propria volta detiene numerose partecipazioni di controllo e di minoranza);
- Asco TLC S.p.A., quota del 91%;
- Seven Center S.r.l. quota dell' 85% (in liquidazione);
- Rijeka Una Invest S.r.l., quota del 65% (in liquidazione, che a sua volta detiene il 100% della società Alverman S.r.l., anch'essa in liquidazione);

Oltre ad una partecipazione di minoranza in una società: il 10% del capitale sociale di Bim Piave Nuove Energie S.r.l.;

CONSIDERATO che:

- la società ASCO Holding con le modifiche statutarie introdotte assume il ruolo di “Holding pura” ossia di società strumentale dei Comuni, che svolge il servizio di interesse generale costituito dalla gestione delle partecipazioni in altre società, in particolare la gestione della partecipazione nella società Ascopiave spa quotata in borsa;
- questo Comune valuta indispensabile il mantenimento ed il potenziamento della holding per il suo fondamentale ruolo di supporto tecnico fornito agli enti in attività di elevata complessità, quali le scelte di indirizzo strategico da adottare attraverso la società capogruppo per lo sviluppo della *governance* delle società controllate, in particolare della società Ascopiave spa che opera nel settore della vendita del gas e dell'energia e della gestione delle reti del gas ed a cui è stata affidata attraverso la controllata AP RETI spa la concessione delle reti del metano nel territorio comunale;
- la *holding* assume, quindi, il ruolo di strumento di gestione della partecipazione nella società quotata e in futuro anche in altre società a condizione che vengano rispettati i parametri di detenibilità dettati dal D.Lgs. n. 175/16. In tal modo si supera il rilievo sollevato nella sentenza del TAR già precedentemente citata che ritiene che il carattere “*estremamente frammentato di tali partecipazioni e la mancanza di patti parasociali o di sindacato idonei a garantire il controllo congiunto dei soci pubblici sulla holding*” comporta il venir meno dell'interesse generale a detenere tale partecipazione. Proprio l'utilizzo dello strumento societario ASCO Holding S.p.A. permette ora a ciascun Comune socio, in base al nuovo statuto della società, di aumentare i poteri decisori all'interno dell'assemblea rispetto al consiglio di amministrazione e di esercitare di fatto poteri propulsivi nei riguardi dello stesso CdA. Inoltre viene stabilizzata la proprietà pubblica per espressa norma statutaria, che dichiara la società a prevalente capitale pubblico e vincola la partecipazione per i prossimi 2 anni, oltre ad introdurre, in caso di vendita da parte di un socio delle proprie azioni, il diritto di prelazione e la clausola di gradimento a favore della compagine pubblica della società;

RITENUTO che:

ai fini della legittima detenzione delle quote di ASCO Holding occorre verificare il rispetto anche degli ulteriori parametri di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/16 ossia la presenza di un numero di dipendenti superiore al numero degli amministratori e che la società abbia conseguito nel triennio precedente un fatturato medio superiore a 500.000,00 euro;

con riferimento al parametro del fatturato, occorre precisare che tale elemento contabile non trova riscontro nel bilancio di una *holding* pura che detiene unicamente partecipazioni in altre società e le cui entrate sono costituite unicamente da dividendi e interessi attivi e pertanto vengono registrate tra i proventi di natura finanziaria e non rientrano nel valore della produzione. Il parametro del fatturato va quindi verificato, nel caso della *holding* pura, analizzando i dati del bilancio consolidato del gruppo. Questo anche in coerenza sistematica con il disposto dell'art. 21 del D.Lgs. n. 175/16 che prevede che per le società che redigono il bilancio consolidato, il risultato di esercizio è quello relativo a tale bilancio;

analogamente dicasi per l'assenza di personale dipendente nella *holding*, la cui attività di gestione delle partecipazioni viene rappresentata in tutti suoi elementi in sede di consolidamento del bilancio degli enti partecipanti. Giova sottolineare che l'introduzione di personale dipendente, a seguito di modifiche organizzative societarie, mal si concilierebbe con gli obiettivi cardine della riforma introdotta dal TUSP di efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche e di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

pertanto, posto che i parametri del numero di dipendenti e del fatturato vanno verificati rispetto ai dati del bilancio consolidato del gruppo ASCO Holding S.p.A., si conferma il rispetto di entrambe le condizioni previste dall'art. 20 D.Lgs. n. 175/16, avendo il gruppo conseguito un fatturato nell'ultimo triennio di oltre 500 milioni di euro ed avendo il gruppo alle proprie dipendenze oltre 700 dipendenti;

RITENUTO, alla luce di tutto quanto sopra analizzato e richiamato, di procedere ad un aggiornamento e revisione delle motivazioni che hanno portato a prevedere un processo di razionalizzazione con specifico riferimento ad ASCO Holding aggiornando alcune delle schede già approvate a suo tempo con il provvedimento di ricognizione delle partecipazioni di cui alla deliberazione consiliare n. 42 del 25/09/2017 nelle parti incompatibili con il presente provvedimento ed in particolare:

- 02.03. Grafico delle relazioni tra partecipazioni;
- la scheda 03.01 finalità perseguite ed attività ammesse (artt. 4 e 26);
- la scheda 03.02 condizioni art. 20 co. 2;
- la scheda 04 mantenimento senza interventi di razionalizzazione;
- la scheda 05.05 riepilogo azioni di razionalizzazione;

In particolare viene confermato il mantenimento della partecipazione in ASCO Holding S.p.A. in quanto società che svolge attività strumentale alle funzioni del Comune, avendo come unico scopo la detenzione e gestione di partecipazioni in altre società, in particolare nella società quotata Ascopiave S.p.A. quotata in borsa;

Con riferimento alle altre società controllate o detenute da ASCO Holding S.p.A., si fornisce l'indicazione di porre in essere le azioni di razionalizzazione orientate all'esclusivo perseguimento dell'interesse pubblico dell'Ente ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016. In particolare per ASCO Tlc S.p.A., ritenuta comunque strategica, si indica, quale azione di razionalizzazione, il trasferimento, entro un anno dalla presente delibera, delle relative azioni, preferibilmente ad altra società gruppo, ferma restando ogni verifica da parte dei competenti organi di ASCO Holding in merito alla percorribilità di tale indirizzo nel rispetto delle disposizioni di Legge vigenti in materia;

A tale riguardo, si demanda, ad ASCO Holding s.p.a., la verifica della procedura di Legge alla alienazione, tramite procedura da definirsi ai sensi di Legge a cura dei competenti organi della stessa società;

RITENUTO di confermare, per le parti non espressamente aggiornate e novate con la presente deliberazione, il provvedimento di ricognizione delle partecipazioni possedute, allegato alla D.C.C. n. 42 del 25/09/2017;

RICHIAMATE:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 21/12/2017, esecutiva, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) e il Bilancio di Previsione degli esercizi 2018-2020;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 29/01/2018, esecutiva, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione – Piano della Performance 2018-2020;

VISTI:

- l'art. 42, comma 2, lett. e) e g) del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;
- il D.Lgs. 19/8/2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" come modificato ed integrato dal D.Lgs. 16/6/2017, n. 100;
- lo Statuto del Comune;
- il vigente Regolamento di Disciplina del Sistema dei Controlli interni;
- il vigente Regolamento di Contabilità;

VISTI:

- il parere espresso dall'Organo di revisione ai sensi dell'art. 239, c. 1, lett. b), n. 3), D.Lgs. n. 267/2000, pervenuto al protocollo del Comune n. 36623 in data 4/10/2018;
- gli allegati pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Segretario Generale, e alla regolarità contabile, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Avendo la votazione in ordine alla proposta, eseguita in forma palese per alzata di mano, dato il seguente esito:

Presenti	n.	15	
Votanti	n.	12	
Astenuti	n.	3	Andreola, Callegari, Zanatta
Maggioranza richiesta	n.	8	
Favorevoli	n.	12	
Contrari	n.	0	

DELIBERA

Di approvare i richiami e l'intera premessa alla presente, quali parti integranti e sostanziali del suo dispositivo, stabilendo quanto segue:

1. Di procedere, alla luce delle modifiche statutarie di ASCO Holding e di tutto quanto sopra analizzato e richiamato, ad un aggiornamento e specificazione delle motivazioni che hanno portato a prevedere un processo di razionalizzazione con diretto riferimento ad ASCO Holding, aggiornando alcune delle schede, già approvate a suo tempo con il provvedimento di ricognizione delle partecipazioni di cui alla deliberazione consiliare n. 42 del 25/09/2018 richiamata in premessa ed in particolare:

- 02.03. Grafico delle relazioni tra partecipazioni;
- la scheda 03.01 finalità perseguite ed attività ammesse (artt. 4 e 26);
- la scheda 03.02 condizioni art. 20 co. 2;
- la scheda 04 mantenimento senza interventi di razionalizzazione;
- la scheda 05.05 riepilogo azioni di razionalizzazione;

2. Di confermare:

il mantenimento della partecipazione in ASCO Holding S.p.A. in quanto società che svolge attività strumentale alle funzioni del Comune, avendo come suo unico scopo la gestione delle partecipazioni in altre società, in particolare nella società quotata Ascopiave S.p.A., quotata in borsa;

il rispetto da parte del gruppo ASCO Holding S.p.A. dei parametri di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 175/16, avendo il gruppo un fatturato di oltre 500 milioni di euro ed avendo un numero di dipendenti superiore a 700 unità, come rappresentato in sede di consolidamento del bilancio degli enti partecipanti. Con riferimento alle altre società controllate o detenute da ASCO Holding S.p.A., si fornisce ai competenti organi di detta società l'indicazione di porre in essere le azioni di razionalizzazione orientate all'esclusivo perseguimento dell'interesse pubblico dell'Ente, ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016. In particolare per ASCO Tlc S.p.A., ritenuta comunque strategica, si fornisce, quale azione di razionalizzazione, l'indicazione di provvedere alla alienazione, tramite procedura da definirsi ai sensi di Legge a cura dei competenti organi di ASCO Holding S.p.A.;

3. Di dare atto che il Piano di Revisione straordinaria delle società pubbliche, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 25/09/2017, viene confermato in toto per le parti non innovate e non incompatibili con il presente provvedimento e qui integralmente allegato con le modifiche alle schede di cui al punto 1;
4. Di precisare che il presente provvedimento costituisce atto di indirizzo programmatico per le azioni da intraprendere da parte dell'Ente;
5. Di trasmettere la presente deliberazione a tutte le società partecipate dal Comune;
6. Di aggiornare, per quanto necessario e nei termini di accesso consentiti, i dati contenuti nell'applicativo partecipazioni del Dipartimento del Tesoro;
7. Di trasmettere copia della presente deliberazione alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, con le modalità indicate dal T.U.P.S..

Il Consiglio Comunale, valutata l'urgenza imposta dalla volontà concludere tempestivamente il procedimento, attuando quanto prima il disposto dell'articolo 24 del TU, con la seguente votazione, eseguita in forma palese per alzata di mano:

Presenti	n.	15	
Votanti	n.	12	
Astenuti	n.	3	Andreola, Callegari, Zanatta
Maggioranza richiesta	n.	8	
Favorevoli	n.	12	
Contrari	n.	0	

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2018 / 36**

Ufficio Proponente: **Servizio Segreteria Generale**

Oggetto: **MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 42 DEL 25/09/2017. AGGIORNAMENTO E SPECIFICAZIONI A SEGUITO DELLA RECENTE MODIFICA STATUTARIA DI ASCO HOLDING DEL 23/07/2018.**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Servizio Segreteria Generale)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 02/10/2018

Il Responsabile di Settore

carlo dr.sessa

Parere Contabile

Servizio Finanziario

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 02/10/2018

Responsabile del Servizio Finanziario

Antonella Martini

Il presente verbale di deliberazione numero 39 in data 08/10/2018 viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

IL Segretario Generale

ANDREOLA RAFFAELLA

SESSA CARLO

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente delibera viene pubblicata all'albo on-line in data 18/10/2018 ove rimarrà esposta per quindici giorni consecutivi.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TERZO
Dott. CORBOLANTE FABIO

ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data
giorni dalla data di pubblicazione.

decorsi dieci

Lì,



CITTÀ DI VILLORBA

PROVINCIA DI TREVISO

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Oggetto: Parere sulla proposta all'O.d.G. del prossimo Consiglio Comunale in ordine a "Misure di razionalizzazione delle partecipazioni societarie di cui alla Deliberazione del Consiglio comunale n. 42 del 25/09/2017. Aggiornamento e specificazioni a seguito della recente modifica statutaria di Ascoholding del 23/07/2018

Il Collegio dei revisori dei conti,

PESO ATTO

- Che, agli effetti dell'art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, codesto Comune con deliberazione del Consiglio Comunale n.42 del 25/09/2017, esecutiva, ha approvato una ricognizione delle partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016 individuando le partecipazioni da mantenere, alienare ovvero che dovevano essere oggetto di processi di razionalizzazione, nel rispetto di quanto stabilito dalla vigente normativa;
- che, in particolare, per ciò che riguarda la partecipata ASCOHOLDING s.p.a., è stato stabilito, quale misura di razionalizzazione, di fornire indicazioni al CdA della medesima per l'avvio di un progetto volto alla successiva e progressiva acquisizione di altre società o enti partecipati, anche del gruppo, che gestiscono servizi di interesse generale, in ossequio alla normativa vigente;
- che, in data 23/07/2018, l'assemblea di Ascoholding SpA ha approvato alcune modifiche allo statuto societario le quali, come evidenziato nella proposta di deliberazione, determinano una sostanziale revisione societaria allo scopo di adeguarne oggetto, finalità e modello ai principi contenuti nel TUSP e, anche con riferimento alle argomentazioni ed ai richiami svolti nella proposta deliberativa agli atti, comunque tali da richiedere una revisione delle motivazioni che con la deliberazione sopra richiamata avevano determinato codesto Comune a prevedere un processo di razionalizzazione (con riferimento ad Ascoholding SpA)

RILEVATO

- che la società Ascoholding SpA, per effetto delle predette modifiche statutarie, ha assunto il ruolo di " Holding pura " ossia di società strumentale dei Comuni, che svolge il servizio di interesse generale costituito dalla gestione delle partecipazioni in altre società, in particolare la gestione della partecipazione nella società Ascopiave spa quotata in borsa;
- che codesto Comune reputa indispensabile il mantenimento ed il potenziamento della holding per le motivazioni e le argomentazioni svolte nel testo della proposta di delibera sottoposta all'esame di questo collegio dei revisori;

CONSIDERATO

- Che ai fini della legittima detenzione delle quote di Ascoholding SpA occorre verificare il rispetto anche degli ulteriori parametri di cui all'art. 20 del Dlvo 175/16 ossia la presenza di un numero di dipendenti superiore al numero degli amministratori e che la società abbia conseguito nel triennio precedente un fatturato medio superiore a 500 mila euro;
- Che il rispetto di tali parametri va ponderato con riferimento alla natura di Holding pura assunta da Ascoholding SpA;

VISTO

- l'art. 42, comma 2, lett. e) e g) del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;
- il D.Lgs. 19/8/2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" come modificato ed integrato dal D.Lgs. 16/6/2017, n. 100;
- lo Statuto del Comune;
- il vigente Regolamento di Disciplina del Sistema dei Controlli interni;
- il vigente Regolamento di Contabilità
- le risultanze degli atti istruttori compiuti dai servizi comunali competenti, ed in particolare delle analisi e valutazioni di carattere economico, sociale, organizzativo, finanziario e commerciale dagli stessi sviluppate;
- Gli atti deliberativi dell'Ente richiamati nel testo della proposta di delibera in oggetto;
- gli allegati pareri favorevoli, resi ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 sulla presente proposta;

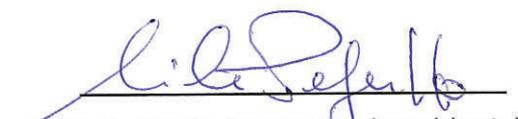
tutto ciò premesso, rilevato, visto e considerato,

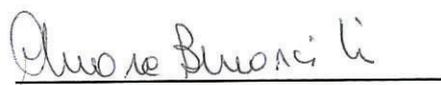
ESPRIME

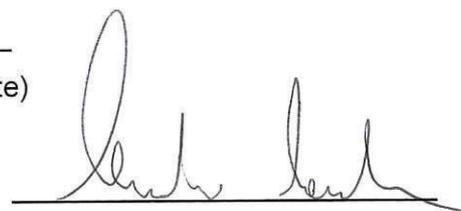
parere favorevole sulla proposta eli deliberazione in oggetto,

Villorba, 3 ottobre 2018

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI


Dott. Nicola Paganotto (presidente)


Dr.ssa Chiara Benasciutti


Dott. Christian Corradini

**RICOGNIZIONE EX ART. 24 D.LGS. N. 175/2016 - ATTO
ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSIGLIARE, REDATTO
SULLA BASE DEL MODELLO APPROVATO DALLA CORTE DEI
CONTI CON DELIBERAZIONE SEZ. AUTONOMIE n.
17/SEZAUT/2017/INPR del 19.7.2017
AGGIORNAMENTO**

INDICE

- 01. SCHEDA ANAGRAFICA**
- 02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE**
 - 02.01. Ricognizione delle società a partecipazione diretta
 - 02.02. Ricognizione delle società a partecipazione indiretta
 - 02.03. Grafico delle relazioni tra partecipazioni
- 03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA (T.U.S.P.)**
 - 03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)
 - 03.02. Condizioni art. 20 co. 2
- 04. MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE**
- 05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE**
 - 05.01. Contenimento costi
 - 05.02. Cessione/Alienazione quote
 - 05.03. Liquidazione
 - 05.04. Fusione/Incorporazione
 - 05.05. Riepilogo
- 06. ELENCO MOTIVAZIONI**

**RICOGNIZIONE E I PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE
DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI DAGLI ENTI TERRITORIALI
(ART. 24 D.LGS. N. 175/2016)
AGGIORNAMENTO**

01. SCHEDA ANAGRAFICA

Tipologia Ente:

Comune

Denominazione Ente:

Villorba

Regione:

VENETO

Codice fiscale dell'Ente:

80007530266

L'ente ha già adottato il piano operativo di razionalizzazione ai sensi dell'art. 1 co. 612, l. n. 190/2014

SI

Dati del referente/ responsabile per la compilazione del piano

SEGRETARIO

Nome:

CARLO

Cognome:

SESSA

Recapiti:

Indirizzo:

Piazza Umberto I 19 - 31020 Villorba TV

Telefono:

0422/6179111

Fax:

0422/61799

Posta elettronica:

segretario@comune.villorba.tv.it

02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Se l'ente partecipa al capitale di una società sia direttamente sia indirettamente, compilare sia la scheda 02.01. sia la scheda 02.02.

02.01. Ricognizione delle società a partecipazione diretta

Progressivo A	Codice fiscale società B	Denominazione società C	Anno di costituzione D	% Quota di partecipazione E	Attività svolta F	Partecipazione di controllo G	Società in house H	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016) I	Holding pura J
Dir_1	94001790263	SERVIZI INTEGRATI ACQUA SRL	2005	25,73	gestione del servizio idrico integrato	NO	NO	NO	NO
Dir_2	04498000266	MOBILITA' DI MARCA	2011	0,55	Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane	NO	SI	NO	NO
Dir_3	03215740261	ASCO HOLDING S.P.A.	1996	2,22	Ha per oggetto esclusivo lo svolgimento, direttamente o indirettamente, di attività di assunzione, detenzione e gestione di partecipazioni in società che operano nel settore dei servizi pubblici, dell'energia, delle infrastrutture, delle telecomunicazioni e dei servizi a rete	NO	NO	NO	SI
Dir_4	04163490263	ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.R.L.	2007	2,821	gestione del servizio idrico integrato a seguito di affidamento da parte dell'autorità d'ambito	NO	SI	NO	NO
Dir_5	04493420261	ACTT SERVIZI SPA	2011	3,92	Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane, Gestione di parcheggi e autorimesse	NO	NO	NO	NO

Le società a partecipazione diretta (quotate e non quotate) sono sempre oggetto di ricognizione, anche se non controllate dall'ente.

Colonna B: Inserire codice di 11 cifre per le società aventi sede in Italia; codice di 11 cifre seguito da "E" per le società aventi sede all'estero.

Colonna C: Inserire la ragione sociale comprensiva della forma giuridica.

Colonna E: Inserire valori comprensivi di decimali.

Colonna F: Inserire una descrizione sintetica della/e attività effettivamente svolta/e.

Colonna G: Indicare se la partecipazione detenuta dall'amministrazione è di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c.

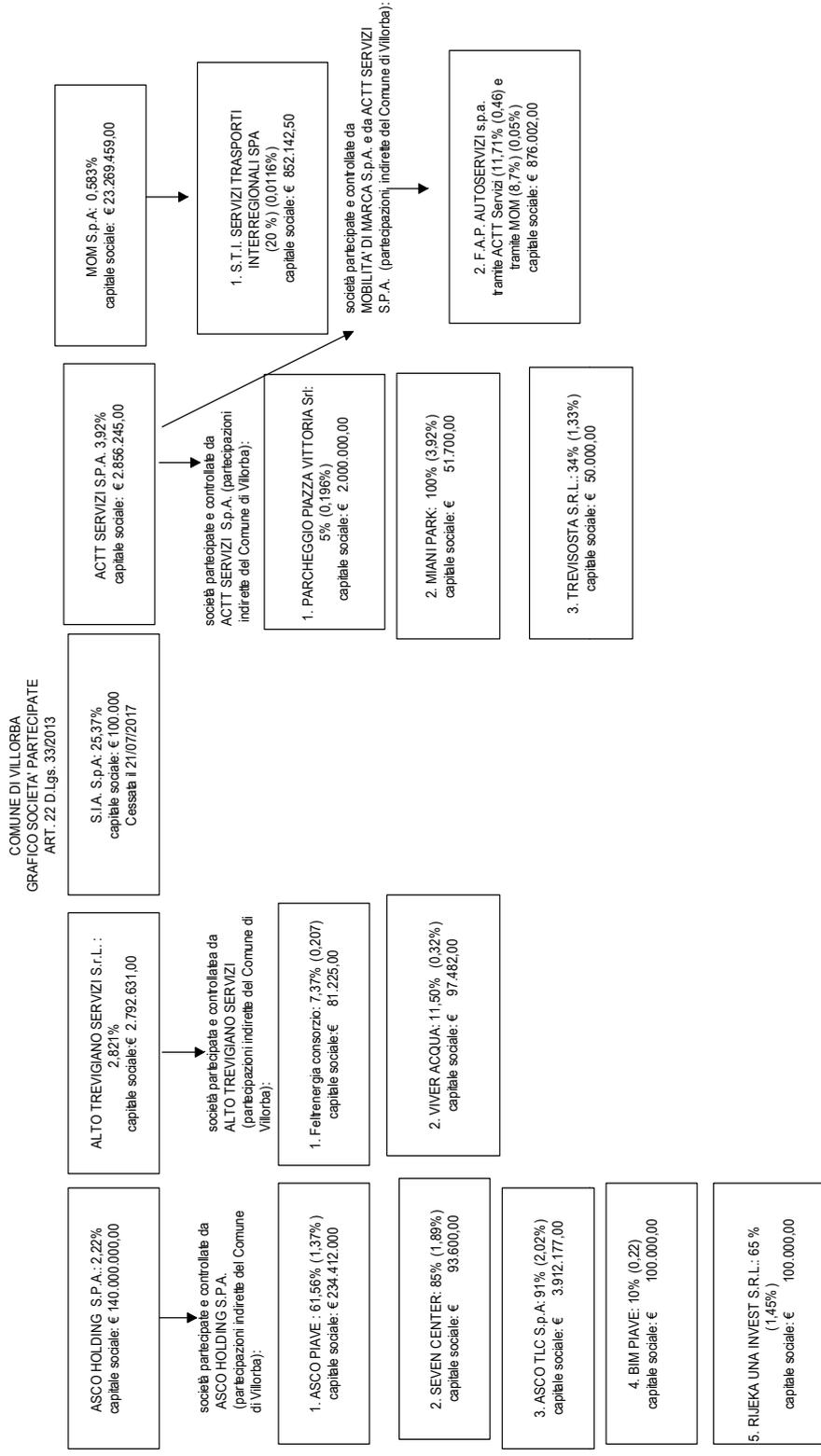
Colonna H: Indicare "SI" se l'Amministrazione esercita il controllo analogo o più Amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto.

Colonna I: Indicare "SI" se la società emette azioni quotate in mercati regolamentati; se ha emesso, al 31/12/2015, strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati; se sia partecipata da società quotate o che hanno emesso strumenti finanziari quotati.

Colonna J: Indicare "SI" se la società ha come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie per conto dell'Amministrazione.

02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

02.03. Grafico delle relazioni tra partecipazioni



03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_1	(a)
Denominazione società partecipata:	SERVIZI INTEGRATI ACQUA	(b)
Tipo partecipazione:	Diretta	(c)
Attività svolta:	Gestione del servizio idrico integrato	(d)

Indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
 - Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
 - È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
 - È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
 - È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
 - Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
 - Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
 - Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
 - Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
 - Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. h)
 - Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
 - Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
 - Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
 - Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

A seguito di cessione del ramo d'azienda di gestione del servizio idrico integrato la società ha perso la sua ragione d'essere ed è di fatto inattiva. La stessa non ha a oggetto attività strettamente necessarie alle funzioni istituzionali dell'Ente.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Dir_2 (a)

Denominazione società partecipata: MOBILITA' DI MARCA (b)

Tipo partecipazione: Diretta (c)

Attività svolta: Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane (d)

Indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. h)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La società si occupa di Trasporto pubblico locale provinciale, intercomunale (nonché all'interno del territorio del Comune di Villorba). Trattasi di attività strettamente necessaria alle proprie finalità istituzionali e di servizio di interesse generale.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:**
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La società gestisce attività di servizi di evidente interesse pubblico oltre che strumentale al perseguimento delle finalità dei Comuni soci. Tali attività non potrebbero essere gestite dai singoli Comuni. Lo svolgimento tramite Asco Holding è coerente con il principio di aggregazione secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in tema di razionalizzazione delle società a partecipazione pubblica.

Le recenti modifiche statutarie ora in vigore (ridefinizione dell'oggetto sociale, rinforzo della governance della holding) consentono a ciascun Comune socio di aumentare i poteri decisori all'interno dell'assemblea rispetto al consiglio di amministrazione e di esercitare di fatto poteri propulsivi nei riguardi dello stesso cda.

Per quanto sopra si valuta indispensabile il mantenimento ed il potenziamento della holding per il suo fondamentale ruolo di supporto tecnico fornito agli enti in attività di elevata complessità, quali le scelte di indirizzo strategico da adottare attraverso la società capogruppo per lo sviluppo della governance delle società controllate, in particolare della società Ascopiave spa che opera nel settore della vendita del gas e dell'energia e della gestione delle reti del gas ed a cui è stata affidata attraverso la controllata AP RETI spa la concessione delle reti del metano nel territorio comunale.

Infine non è da trascurare che la società genera costantemente utili che per il comune socio costituiscono un'importante risorsa per l'erogazione di servizi istituzionali e ai fini degli equilibri di bilancio.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Dir_4 (a)

Denominazione società partecipata: ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.R.L. (b)

Tipo partecipazione: Diretta (c)

Attività svolta: gestione del servizio idrico integrato a seguito di affidamento da parte dell'autorità d'ambito (d)

Indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La società si occupa della gestione del servizio idrico integrato a seguito di affidamento da parte dell'autorità d'ambito. Sono in atto piani di investimento (tramite Hydrobond) per miglioramento e potenziamento delle infrastrutture di acquedotto.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_5	(a)
Denominazione società partecipata:	ACTT SERVIZI SPA	(b)
Tipo partecipazione:	Diretta	(c)
Attività svolta:	Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane, gestione di parcheggi e autorimesse	(d)

Indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
 - Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
 - È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
 - È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
 - È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
 - Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
 - Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
 - Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
 - Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
 - Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
 - Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
 - Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
 - Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
 - Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

Non svolge attività strettamente necessarie alle finalità dell'ente in quanto servizio analogo a quello gestito da altra partecipata. Né ha personale alle proprie dipendenze impiegando quello di altra società (MOM) attraverso un contratto di service.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	0,00
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	0
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	12.756,00
2014	-76.113,00
2013	25.524,00
2012	12.735,00
2011	646,00

Importi in euro	
Costo del personale (f)	0,00
Compensi amministratori	5.760,00
Compensi componenti organo di controllo	0,00

Importi in euro

FATTURATO	
2015	0,00
2014	0,00
2013	0,00
FATTURATO MEDIO	0,00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.R.L.

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

A seguito della cessione del ramo di azienda di gestione del servizio idrico integrato alla Società ALTO TREVIGIANO SERVIZI, la società ha perso la sua ragione d'essere ed è di fatto inattiva

Azioni da intraprendere:

Con delibera di C.c. n.24 del 7/06/2017: approvato il progetto di fusione per incorporazione di SERVIZI INTEGRATI ACQUA S.R.L. nella società "ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL". Atto di fusione perfezionato con rep. 769 in data 29/7/2017

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	587
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	122.053,00
2014	205.932,00
2013	643.482,00
2012	694.908,00
2011	

Importi in euro	
Costo del personale (f)	0,00
Compensi amministratori	74.480,00
Compensi componenti organo di controllo	21.840,00

Importi in euro

FATTURATO	
2015	51.387.656,00
2014	52.617.952,00
2013	643.482,00
FATTURATO MEDIO	34.883.030,00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Azioni da intraprendere:

Da tenere sotto controllo la spesa del personale alla luce della disciplina vincolistica di cui all'art. 25 del D.Lgs. 175/2016

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Numero medio dipendenti (e) rif. Alla Holding (2017)	0
Numero medio dipendenti (e) rif. Al Gruppo (2017)	704
Numero amministratori	6
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	5
di cui nominati dall'Ente	0

	Anno 2015	Anno 2016	anno 2017
Costo del personale (f) Rif. Alla Holding	0,00	0,00	0,00
Costo del personale (f) Rif. Al Gruppo	23.819.000,00	26.461.000,00	26.456.000,00
Compensi amministratori	28.800,00	42.982,00	42.982,00
Compensi componenti organo di controllo	71.941,00	71.941,00	71.941,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2017	27.354.325,00
2016	21.983.884,00
2015	22.243.547,00
2014	24.463.829,00
2013	17.419.429,00
2012	14.297.067,00
2011	-10.115.889,00

Importi in euro

FATTURATO	Rif. Alla Holding	Rif. al Gruppo
2017	129.906,00	541.470.000,00
2016	18,00	506.485.000,00
2015	106.831,00	590.613.000,00
2014	386.124,00	594.497.000,00
2013	171.899,00	677.465.000,00
FATTURATO MEDIO 2015-2017	78.918,33	546.189.333,33

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La Società, con le modifiche statutarie ha assunto il ruolo di Holding pura e realizza le attività previste dall'oggetto sociale, riconducibili alle finalità istituzionali, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 267/00, attraverso società partecipate. La stessa, quindi, gestisce attività di servizi di evidente interesse pubblico oltre che strumentale al perseguimento delle finalità dei Comuni soci.

Tra i servizi strumentali è inclusa la gestione delle partecipazioni societarie affidata ad una società di primo livello (holding pura), con possibile verificarsi del presupposto di cui al citato art. 1, co. 611, l. n. 190/2014 (società formate da soli amministratori o da un numero superiore a quello dei dipendenti). Il divieto di costituire nuove società da parte di quelle che autoproducono beni o servizi strumentali «non si applica alle società che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie di Enti locali, salvo il rispetto degli obblighi previsti in materia di trasparenza dei dati finanziari e di consolidamento del bilancio degli enti partecipanti»(art. 4, co. 5, d.lgs. n. 175/2016).

L'assenza di dipendenti non è pertanto ostativa al mantenimento della partecipazione, prevalendo nell'analisi condotta i benefici pubblici per la collettività, l'assenza di qualsiasi onere a carico dell'Ente per l'erogazione di servizi di carattere generale, l'economicità della gestione derivante dall'utilizzo di personale della partecipata ASCOPIAVE per lo svolgimento delle attività rientranti nell'oggetto sociale.

Risulta rispettata inoltre anche la soglia di fatturato minimo richiesto nel triennio precedente, come da dati del bilancio consolidato del gruppo. Ciò in coerenza sistematica con il disposto della art. 21 divo 175/16 che prevede che per le società che redigono il bilancio consolidato, il risultato di esercizio è quello relativo a tale bilancio.

Azioni da intraprendere:

Si rinvia alle modifiche statutarie, ora in vigore - ridefinizione dell'oggetto sociale, rinforzo della governance della holding - che consentono a ciascun comune socio di aumentare i poteri decisoria all'interno dell'assemblea e di esercitare, di fatto, azioni propulsive nei confronti del cda

Con riferimento alle società controllate o detenute da Ascot Holding spa, si fornisce l'indicazione di porre in essere le azioni di razionalizzazione orientate all'esclusivo perseguimento dell'interesse pubblico dell'Ente ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016. In particolare per Ascot spa, ritenuta comunque strategica, si fornisce, quale azione di razionalizzazione, l'indicazione di provvedere alla alienazione, tramite procedura da definirsi ai sensi di Legge a cura dei competenti organi di Ascot Holding S.p.a.

- (a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
- (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
- (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
- (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	231
Numero amministratori	5
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	3.896.158,00
2014	2.848.489,00
2013	227.905,00
2012	172.145,00
2011	800.993,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	10.555.974,00
Compensi amministratori	106.925,00
Compensi componenti organo di controllo	37.440,00

Importi in euro

FATTURATO	
2015	48.047.320,00
2014	52.714.101,00
2013	45.245.743,00
FATTURATO MEDIO	48.669.054,67

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Azioni da intraprendere:

Da tenere sotto controllo la spesa del personale alla luce della disciplina vincolistica di cui all'art. 25 del D.Lgs. 175/2016. Da monitorare inoltre la gestione dei crediti deteriorati o di dubbia esigibilità

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	0
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	17.215,00
2014	16.936,00
2013	20.276,00
2012	13.640,00
2011	

Importi in euro

Costo del personale (f)	0,00
Compensi amministratori	9.984,00
Compensi componenti organo di controllo	14.311,00

Importi in euro

FATTURATO	
2015	1.129.893,00
2014	1.171.406,00
2013	1.168.064,00
FATTURATO MEDIO	1.156.454,33

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

MOBILITA' DI MARCA

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

In riferimento all'art. 20 co. 2 lett. b la Società non ha personale alle proprie dipendenze. Essa impiega personale dipendente della società Mobilità di Marca S.p.a., con la quale è stato stipulato un contratto di service.

Azioni da intraprendere:

Tramite esercizio del diritto di recesso è in corso la liquidazione della quota del Comune di Villorba. Il rimborso integrale della quota è previsto per l'anno 2018

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

04. MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

Compilare un record per ciascuna partecipazione che si intende mantenere senza interventi di razionalizzazione

Progressivo A	Denominazione società B	Tipo di partecipazione C	Attività svolta D	% Quota di partecipazione E	Motivazioni della scelta F
Dir_2	MOBILITA' DI MARCA	Diretta	Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane	0,55	Trattasi di attività strettamente necessaria alle proprie finalità istituzionali nonché di servizio di interesse generale. Sono già in corso interventi di razionalizzazione tra cui: fusione per incorporazione di CTM Servizi Srl e Marca Riscossioni SpA in Mobilità di Marca SpA che ha prodotto un aumento del capitale sociale fino a Euro 23.269.459,00. Con deliberazione di Giunta Regionale del Veneto n. 1915 del 28.10.2014, ai sensi dell'art. 3bis del D.L. 138/2011 è stato riconosciuto "l'Ente di Governo della Mobilità nella Marca Trevigiana" quale ambito territoriale ottimale e omogeneo di Treviso. Lo stesso espleta le funzioni di organizzazione, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo. Si è in tal modo adempito alle prescrizioni previste dal comma 611 della L. 190/2014 (e ora dal D.Lgs. 175/2016)
Dir_3	ASCO HOLDING S.P.A.	Diretta	Ha per oggetto esclusivo lo svolgimento, direttamente o indirettamente, di attività di assunzione, detenzione e gestione di partecipazioni in società che operano nel settore dei servizi pubblici, dell'energia, delle infrastrutture, delle telecomunicazioni e dei servizi a rete	2,22	Si valuta indispensabile il mantenimento ed il potenziamento della holding per il suo fondamentale ruolo di supporto tecnico fornito agli enti in attività di elevata complessità, quali le scelte di indirizzo strategico da adottare attraverso la società capogruppo per lo sviluppo della governance delle società controllate, in particolare della società Ascopiave spa che opera nel settore della vendita del gas e dell'energia e della gestione delle reti del gas ed a cui è stata affidata attraverso la controllata AP RETI spa la concessione delle reti del metano nel territorio comunale. Con riferimento alla società controllata Ascotc spa si fornisce, quale azione di razionalizzazione, l'indicazione di provvedere alla alienazione, tramite procedura da definirsi ai sensi di Legge a cura dei competenti organi di Ascoholding Spa. Non è da trascurare che la società genera costantemente utili che per il comune socio costituiscono un'importante risorsa per l'erogazione di servizi istituzionali e ai fini degli equilibri di bilancio.
Dir_4	ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.R.L.	Diretta	gestione del servizio idrico integrato a seguito di affidamento da parte dell'autorità d'ambito	2,821	È intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione nella società, considerata l'attività istituzionale di rilevante e primario interesse per la collettività. Sono in atto importanti piani di investimenti per il miglioramento e il potenziamento delle infrastrutture di acquedotto - fognature e depurazioni. Ciò tramite la partecipata VIVERACQUA che ha consentito di accedere a finanziamenti a lungo termini e all'uso destinati (operazioni HYDROBOND I e II). Con rep. 769 di data 29/7/2017 si è perfezionata la fusione per incorporazione nella società di S.I.A. S.R.L.

Colonna A: Inserire uno dei progressivi indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna B: Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna C: Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), oppure in parte direttamente e in parte indirettamente.

Colonna D: Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna E: Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

Colonna F: Indicare, ai sensi dell'art. 24 co. 1, la/motivazioni della scelta di mantenimento della partecipazione senza alcun intervento di razionalizzazione.

Allo scopo, specificare la sussistenza dei requisiti indicati dalla scheda 03.01 (stretta necessaria della società alle finalità dell'ente e svolgimento da parte della medesima di una delle attività consentite dall'art. 4). In caso di attività inerenti ai servizi pubblici locali, esplicitare le ragioni della convenienza economica dell'erogazione del servizio mediante la società anziché in forme alternative (gestione diretta, azienda speciale, ecc.) e della sostenibilità della scelta in termini di costo-opportunità per l'ente. Con riferimento alle condizioni di cui alla scheda 03.02, dichiarare espressamente che non ricorrono le condizioni ivi indicate e darne motivazione. In relazione ai servizi pubblici a rete di rilevanza economica, dare dimostrazione della non necessità di operazioni di aggregazione con altre società operanti nello stesso settore e del fatto che la società svolge servizi non compresi tra quelli da affidare per il tramite dell'Ente di Governo d'Ambito.

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.01. Contenimento costi

Compilare una scheda per ciascuna società per la quale si prevedono interventi di contenimento dei costi

Progressivo società partecipata: (a) **Quota di partecipazione detenuta:** (b)

Denominazione società partecipata: (c)

Tipo partecipazione: (d)

Attività svolta: (e)

Descrivere gli interventi di contenimento programmati:

Indicare le motivazioni:

Indicare le modalità di attuazione:

Indicare i tempi stimati:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(e): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.02. Cessione/Alienazione quote

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienare

Progressivo società partecipata: Dir_5 (a) Quota di partecipazione detenuta: 3,92 (b)

Denominazione società partecipata: ACTT SERVIZI SPA (c) Quota di partecipazione da cedere/alienare: 3,92 (d)

Tipo partecipazione: Diretta (e)

Attività svolta: Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane, gestione di parcheggi e autorimesse (f)

Selezionare le motivazioni della scelta:

Società composta da soli amministratori o con numero dipendenti inferiore al numero amministratori (g)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Non si tratta di attività strettamente necessaria alle proprie attività istituzionali, in quanto servizio analogo a quello gestito da altra società partecipata (MOM)

Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:

La quota di partecipazione, tramite esercizio del diritto di recesso, verrà liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti dall'art. 2437 ter c.c., seguendo il procedimento di cui all'art. 2437 quater.

Allo scopo la società destinerà l'introito dell'alienazione di un immobile a MOM

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:

Il rimborso integrale della quota dovrebbe avvenire nei primi mesi del 2018 e comunque non oltre un anno dall'approvazione dell'atto di ricognizione.

Indicare una stima dei risparmi attesi:

Importo dei risparmi non stimabile non sostenendo il Comune di Villorba alcuna spesa per la società indicata, controllata dal Comune di Treviso (che ne partecipa per la quota del 71,24%)

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.

(e): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(f): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(g): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.03. Liquidazione

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende mettere in liquidazione

Progressivo società partecipata: **(a)** **Quota di partecipazione detenuta:** **(b)**

Denominazione società partecipata: **(c)**

Tipo partecipazione: **(d)**

Attività svolta: **(e)**

Selezionare le motivazioni della scelta:

(f)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione della liquidazione:

Indicare i tempi stimati per la conclusione della procedura:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(e): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(f): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.04. Fusione/Incorporazione

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende fondere/incorporare

Progressivo società partecipata: **(a)** **Quota di partecipazione detenuta:** **(b)**

Denominazione società partecipata: **(c)**

Tipo partecipazione: **(d)**

Attività svolta: **(e)**

Selezionare le motivazioni della scelta:

(f)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

A seguito della cessione del ramo di azienda di gestione del servizio idrico integrato, la società ha perso la sua ragione d'essere ed è di fatto inattiva.

Indicare le modalità di attuazione dell'operazione straordinaria:

Con delibera di C.c. n. 24 del 7/6/2017 si è approvato il progetto di fusione di S.I.A. in A.T.S.

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento dell'operazione:

Procedura definita in data 29/7/2017 davanti al Notaio dottor NICOLO' GIOPATO: con rep. n. 769 è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione.

Indicare una stima dei risparmi attesi:

Euro 61.000,00 (ristoro società patrimoniali); Euro 6.700,00 (compensi amministratori) Euro 6.000,00 (compensi organi di revisione). Gli importi indicati sono complessivi e non riferibili al solo Comune di Villorba.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(e): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(f): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.05. Riepilogo

Azione di razionalizzazione	Progressivo	Denominazione società	% Quota di partecipazione	Tempi di realizzazione degli interventi	Risparmi attesi (importo)
Modifiche Statutarie (ridefinizione dell'oggetto sociale, rinforzo della governance della holding) Azioni di razionalizzazione orientate all'esclusivo perseguimento dell'interesse pubblico dell'Ente ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016	Dir_3	ASCO HOLDING	2,22	Modifiche statutarie: Procedura perfezionata con delibera assemblea dei Soci del 26/07/2018 Altre azioni previste: entro un anno	Importo dei risparmi non stimabile non sostenendo il Comune di Villorba alcuna spesa per la società indicata.
Cessione/Alienazione quote	Dir_5	ACTT SERVIZI SPA	3,92	In corso liquidazione delle quote pari a Euro 234.935,46 a seguito di chiusura della procedura.	Importo dei risparmi non stimabile non sostenendo il Comune di Villorba alcuna spesa per la società indicata, controllata dal Comune di Treviso (che ne partecipa per la quota del 71,24%)
Fusione/Incorporazione	Dir_1	SERVIZI INTEGRATI ACQUA SRL	25,73	Procedura definita con atto di fusione rep. 769 del 29/7/2017	Euro 61.000,00 (ristoro società patrimoniali); Euro 6.700,00 (compensi amministratori) Euro 6.000,00 (compensi organi di revisione). Gli importi indicati sono complessivi e non riferibili al solo Comune di Villorba.

06. ELENCO MOTIVAZIONI SCHEDE 05.02, 05.03 E 05.04

Scheda 05.02: Cessione/Alienazione quote

Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Internalizzazione delle attività svolte dalla società
- Scelta di gestione del servizio in forma alternativa
- Intervenuta modifica nella gestione/amministrazione della società, non condivisa dall'Ente
- Società inattiva o non più operativa
- Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente
- Società composta da soli amministratori o con numero dipendenti inferiore al numero amministratori
- Società con fatturato medio inferiore a 500 mila euro nel triennio precedente
- Perdite reiterate
- Carenza persistente di liquidità
- Società con oggetto analogo o simile ad altri organismi partecipati dall'Ente
- Altro (specificare)

Scheda 05.03: Liquidazione

Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Internalizzazione delle attività svolte dalla società
- Scelta di gestione del servizio in forma alternativa
- Intervenuta modifica nella gestione/amministrazione della società, non condivisa dall'Ente
- Società inattiva o non più operativa
- Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente
- Società composta da soli amministratori o con numero dipendenti inferiore al numero amministratori
- Società con fatturato medio inferiore a 500 mila euro euro nel triennio precedente
- Perdite reiterate
- Carenza persistente di liquidità
- Società con oggetto analogo o simile ad altri organismi partecipati dall'Ente
- Altro (specificare)

Scheda 05.04: Fusione/Incorporazione

Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Svolgimento di attività complementari o analoghe a quelle coinvolte nel progetto di fusione/incorporazione
- Aggregazione di società di servizi pubblici locali a rilevanza economica
- Riduzione/contenimento dei costi di funzionamento (compresi quelli degli amministratori e organi di revisione interna) o dei costi di produzione di beni e servizi
- Compensazione di eventuali squilibri finanziari e/o economici preesistenti alla fusione/incorporazione
- Realizzazione di economie di scala e di altre sinergie per l'integrazione di fasi consecutive della produzione di beni e servizi e/o migliore utilizzo degli impianti, delle attrezzature e del know how in uso
- Altro (specificare)